

Sons of Software (C6) Presentazione: 25	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u> : niente da segnalare. <u>Verbali</u> : i verbali forniti andranno ripartiti tra esterni e interni, e andranno posti in cartelle dedicate, all'interno dei corrispondenti gruppi. Apprezzabili per struttura e contenuto. Non serve indicare la durata dell'incontro: bastano gli orari di inizio e di fine. <u>Registro delle modifiche</u> : bene. <u>Convenzioni</u> : attenzione alla diffusa diffornità nell'uso delle maiuscole nei titoli.
Presentazione	Buona qualità di esposizione. Buona padronanza del dominio e delle scelte di pianificazione. Qualche esitazione sugli strumenti adottati.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	§1.1: conviene che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, con il maturare delle esigenze di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite implicitamente al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo, e, poiché non lo è, vi esponete a critiche. §2,3,4: buona la strutturazione di alto livello del documento, che recepisce la tassonomia di processi di ISO/IEC 12207. Da ricercare invece maggiore uniformità nella struttura adottata all'interno di ogni processo, che dovrebbe avvicinarsi a: scopo, descrizione, attività, strumenti. Decisamente insufficienti, per ampiezza e profondità, i contenuti tecnici. Tra i processi di supporto avete erroneamente trascurato la validazione, la gestione di configurazione e la gestione dei cambiamenti. Avete invece "inventato" quelli organizzativi. Nel complesso, documento con impianto ragionevole, da raffinare per uniformità di struttura, ampiezza e profondità di contenuti.
Analisi dei Requisiti	§2 dovrebbe presentare, in linguaggio informale, l'interpretazione delle funzionalità da implementare come viste dal fornitore. Rivedere. UC0: rivedere, perché il suo contesto è troppo ampio. Nel medesimo caso d'uso non possono sussistere funzionalità associate a utenti non autenticati e autenticati. Inoltre, tali funzionalità andrebbero suddivise per tipologia di attore. UC1.7: funzionalità non chiara. UC1.6: Metamask non può essere l'attore principale di un caso d'uso. UC1.9: non è riportato in alcun modo l'errore associato al caso di <i>email</i> o <i>username</i> duplicati. Il verbo "loggare" non esiste in italiano. Utilizzare "autenticare". In UC2 il sotto caso non ha codice associato. Inoltre, non esistendo la fattispecie di <i>login</i> non automatico, è davvero necessario specificare questa sua caratteristica? UC3.6 non può essere sotto-caso di UC3, perché descrive un'altra funzionalità. Analogamente per UC3.6, UC3.6.7, e altri casi d'uso. Perché in UC3 riportate anche l'attore Università, se non ha alcun caso d'uso associato direttamente? UC3.6.4: quali sono le tipologie disponibili? UC4: per quale motivo l'annullamento della funzionalità viene qui modellato con una struttura differente rispetto a quanto fatto nei casi d'uso precedenti (e successivi)? I sotto-casi d'uso di UC6 e UC7 non aggiungono valore aggiunto all'analisi? Come deve essere interpretato il codice univoco di ogni requisito? Descriverne le componenti. Pag. 62: "8 ^{edizione} ". R0V5: è requisito di qualità. R1V7: non è un requisito. Non sono definiti requisiti di qualità per il processo di sviluppo. Nel complesso, il documento ha adeguata profondità di analisi. I requisiti funzionali vanno maggiormente dettagliati. Vanno anche aggiunti opportuni requisiti di qualità.
Piano di Progetto	§2: buona per contenuti, ma infelice per presentazione. Assai preferibile per leggibilità la presentazione tabulare. Apprezzabile il complemento di attualizzazione in §A. Considerate però che l'attualizzazione sistematica (analisi di occorrenza ed effetto delle strategie di mitigazione) produce l'effetto secondario di valutare l'opportunità di manutenzione migliorativa alle misure di mitigazione adottate. §3: la pianificazione che proponete pare dominata dalla produzione di

	<p>documenti, che invece è solo una attività <i>a latere</i> (di supporto) dello sviluppo del prodotto, e diventa del tutto insufficiente intorno alle attività relative a TB e PB, che sono i principali snodi tecnici del progetto. Tali limiti rendono poco credibili i costi preventivati in §4.</p> <p>§5: questo contenuto è fuori posto; la sua collocazione ideale è in appendice, accompagnata da una riflessione, guidata dagli scostamenti rilevati nel “consuntivo di periodo”, sull’opportunità di modifiche migliorative alla pianificazione del periodo rimanente, e il ricalcolo dei costi corrispondenti (ciò che si chiama “preventivo a finire”).</p> <p>Nel complesso, il documento ha molti difetti, che ne offuscano le virtù, e che vanno sanati al più presto.</p>
Piano di Qualifica	Il documento deve raccordarsi meglio con le Norme. Compito delle Norme è presentare le metriche di qualità selezionate, e i metodi, procedure e strumenti adottati per facilitarne la misurazione. Compito del PdQ è predisporre tutte le attività di verifica necessarie (ciò che voi non fate) e poi, in appendici dedicate, presentare e discutere il loro andamento, tramite le apposite verifiche. Tali verifiche, che includono i <i>test</i> , e che il PdQ deve incrementalmente specificare, servono a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati. Il documento deve essere profondamente rivisto alla luce delle indicazioni di cui sopra.
Glossario	Bene.